



Comune di Paternò

# Guida



**ai Servizi Comunali**

A cura dell'Unità Operativa  
"Segreteria Generale" del Comune di Paternò

Si ringraziano tutti i responsabili delle Unità Operative e i loro sostituti che hanno collaborato alla realizzazione della presente guida.

Le informazioni contenute nella guida sono aggiornate al 31 ottobre 2002.

Le informazioni potrebbero subire variazioni in seguito all'approvazione di leggi nelle varie materie trattate.

*Impaginazione e Stampa*

Broker Services • Via Valcorrente, 38 • Piano Tavola - Belpasso  
Tel. 095.7132322 • e-mail: info@blucyan.it

# *Presentazione*

La presente guida è stata realizzata allo scopo di snellire il rapporto fra cittadini e uffici comunali, e di renderlo più chiaro e trasparente.

La nostra attività è stata impostata adeguandola alla legislazione nazionale e regionale, cercando di semplificare il più possibile il rapporto con gli utenti, eliminando le certificazioni inutili e snellendo le file agli sportelli.

Spesso i cittadini non conoscono abbastanza l'articolazione degli uffici comunali e del loro funzionamento.

La guida che abbiamo predisposto, redatta con semplici indicazioni del "dove rivolgersi" o "come fare", risponde ad esigenze di prima conoscenza, orienta il cittadino nei confronti di una macchina amministrativa complessa ed articolata, rendendo così più accessibile il palazzo.

Sfogliando questa guida si avverte come siano articolate le competenze del Comune, che è l'ente pubblico a maggior diretto contatto con i cittadini.

Per noi questa pubblicazione rappresenta un momento per valorizzare i servizi comunali, ma anche e soprattutto un significativo momento di interscambio fra i cittadini ed il proprio Comune, allo scopo di avvicinare l'Amministrazione alle famiglie ed alle loro esigenze.

A tal uopo il Comune di Paternò non a caso ha investito risorse sul versante della comunicazione, ha istituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che è cresciuto notevolmente, diventando un punto di riferimento privilegiato per le migliaia di utenti.

La nostra guida ha preso in esame quasi tutta l'attività che il Comune regolarmente svolge, soprattutto quella su cui, più frequentemente il cittadino richiede più informazioni.

Essa rappresenta un momento di sintesi dell'attività comunale che induce l'Amministrazione a riflettere ed a migliorare per il raggiungimento di ulteriori obiettivi finalizzati al bene della comunità.

La Guida oltre ad uscire nella veste tradizionale cartacea, sarà presente anche on-line sul sito del Comune [www.comune.paterno.ct.it/](http://www.comune.paterno.ct.it/).

Il Sindaco  
**Avv. Giuseppe Failla**

P. S.: Gli importi e le tariffe presenti nella guida potranno essere suscettibili di variazioni a seguito di intervenute statuizioni di norme nazionali, regionali e regolamentari.

# ***Brevi informazioni sulla città di Paternò***

## ***Accessibilità, sito e posizione***

La città di Paternò, sorge nell'hinterland della piana di Catania, in una posizione centrale, tra le pendici meridionali del vulcano Etna e la suddetta piana, e si trova ad un'altitudine di 279 mt. s.l.m. E' distante 19 Km. dalla città di Catania, alla quale è collegata attraverso la superstrada 121.

La sua posizione geografica, consente facilmente il raggiungimento delle autostrade A18 per Messina e A19 per Palermo. La superficie territoriale è di circa 18 Kmq., confinante a nord con il Comune di Ragalna, ad est con il Comune di Belpasso, ad ovest con il Comune di Santa Maria di Licodia, e per un buon tratto, con la provincia di Enna, a sud con la Piana di Catania.

La città è raggiungibile attraverso la ferrovia Circumetnea, che collega Catania con gli altri paesi dell'area etnea, o con le autolinee di servizio.

## ***Origini della città ed insediamento urbano***

Le origini di Paternò sono antichissime. Il sito dell'odierna Paternò viene individuato dagli storici nell'antica Ibla Major, fin dal V secolo a.C.. Infatti numerosi rinvenimenti archeologici testimoniano che le origini dei primi insediamenti nell'attuale città di Paternò sono antichissime e risalgono ad un periodo antecedente la venuta dei greci, nell'epoca di Tapsos (1050/850 a. C. ).

Scavi archeologici sulla collina, hanno evidenziato ritrovamenti di età preistorica, greca, romana, bizantina e normanna.

Sulla Collina storica e monumentale, considerata un vulcano preistorico spento, un nek di lava basaltica, sono stati costruiti i monumenti più importanti, per dimostrare a futura memoria la ricchezza architettonica. La Collina rappresenta senza dubbio un unicum irripetibile di suggestiva bellezza.

I lavori di scavi archeologici hanno incominciato a far luce sull'origine storica del centro pedemontano. All'inizio le genti del luogo si opposero al processo di ellenizzazione sotto la guida di Ducezio, ma durante la dominazione dei romani la città diventò un importante crocevia commerciale e di produzione di miele e grano, e furono costruiti ponti e strade. Con la fine della dominazione romana e l'avvento dei bizantini la città attraversò un periodo di decadenza. Gli arabi ne rilanciarono l'economia nel IX secolo e la ribattezzarono Batarnù. Il nucleo originale dell'attuale "Paternò" è tutto concentrato all'interno delle fortificazioni della collina normanna che conserva, a tutt'oggi, intatti tesori architettonici. Il Castello costruito nel 1072 da Ruggero II, re dei Normanni, fu il fulcro del rinnovamento edilizio e della prospera vita feudale. La città fu elevata al rango di Contea, assegnandola il re Ruggero, alla Signoria della sua terza moglie la contessa Adelaide o Adelasia. Durante il periodo normanno furono costruite nove porte che permettevano l'accesso e la difesa della città.

Oggi di queste porte ne rimangono solo tre: 1) *porta del Borgo* (l'arco della scalinata della matrice); 2) *porta Lentini* o *porta del Pertuso* (nei pressi della Chiesa della Consolazione); 3) *porta dei Falconieri* (nei pressi di piazza Martiri d'Ungheria).

Dopo la conquista della Sicilia da parte dei Normanni, si ebbe la dominazione della dinastia Sveva, durante la quale il castello venne utilizzato come abitazione dei signori di Paternò che lo adattarono alle nuove esigenze. Il grande imperatore Federico II di Svevia, il grande mecenate, denominato oggi "stupor mundi", soggiornò per alcuni anni nel Castello di Paternò, dal 1221 al 1223.

Più tardi, nel 1299, la Contea di Paternò passò sotto il dominio degli Angioini.

Durante i secoli XIV e XV, oltre al risveglio dello spirito civico, si ebbe a Paternò un nuovo assetto urbanistico, infatti il paese, che prima era arroccato sulla collina, cominciò ad estendersi nella pianura sottostante. In questo periodo Paternò merita il titolo di città delle regine. Nel 1402 il re Martino assegnò alla regina Bianca di Navarra la terra di Paternò come "camera reginale". Nella sua qualità di signora della terra paternese, nel 1405 approvò l'atto feudale più importante della storia della città: "le consuetudini di Paternò".

Nell'anno 1431, la città fu venduta dal Re Alfonso I D' Aragona a Nicolò Speciale, il quale la rivendette nel 1453 a Guglielmo Raimondo Moncada, appartenente ad una delle più importanti famiglie dell'isola, che dominarono Paternò per circa quattro secoli.

I moti rivoluzionari del 1821-1848, hanno visto, la città di Paternò partecipare attivamente per cacciare la dinastia dei Borboni dalla Sicilia, tant'è che nel 1862 Giuseppe Garibaldi, passando per Paternò venne accolto con trionfale entusiasmo, quale liberatore della popolazione oppressa dal regime borbonico.

Successivamente Paternò soffrì una caduta di attività e di ruolo in epoca post-unitaria, a causa della forte presenza del latifondo, e di un'economia tutt'altro che solida.

Agli inizi del novecento con la nascita di numerose cooperative agricole si determinò una paziente opera di ricostruzione economica e sociale del paese.

Durante la prima guerra mondiale subì numerose perdite umane, ma fu soprattutto durante la seconda guerra mondiale che la stessa pagò un grosso tributo per la perdita di quasi 4.000 vite umane, le cui spoglie oggi riposano nella Chiesa del Pantheon, e per la distruzione di interi quartieri squarciati dai bombardamenti del luglio 1943.

Il 15 luglio 1973, alla città di Paternò veniva consegnata dal Prefetto Amari, su mandato del Ministero dell'Interno, la medaglia d'oro al valor civile, per il fiero comportamento, e le inaudite sofferenze eroicamente sopportate dalla popolazione durante l'estate del II conflitto mondiale.

### ***Popolazione e attività - Dati sulla popolazione***

Alla data del 20 ottobre 2001 la popolazione residente al momento del censimento è di n. 49.764. Maschi: 24.360 - Femmine: 25.404.

## *Paesaggio e Ambiente*

La particolarità del paesaggio che si evince da una prima analisi è appunto il contrasto tra il vulcano Etna che domina tutto il territorio circostante e la pianura che si estende nella parte orientale della Sicilia.

Da questo punto di vista, Paternò gode della protezione delle montagne a nord e del clima mite che apporta la pianura.

Una straordinaria attrazione naturalistica è costituita dalle “salinelle”, manifestazione di un'antica attività eruttiva. Si tratta di un fenomeno di emissione di acqua calda e fango con forte contenuto di sali, anidride carbonica, sostanze azotate, metano, acido solfidrico, un tempo sfruttate a scopo medicamentoso, sia per gli uomini che per gli animali, soprattutto per curare le malattie di origine reumatica. L'argilla e i sali di cui le acque sono ricche formano una sottile pellicola che ricopre la zona circostante, impedendo lo sviluppo di qualsiasi forma vegetale. Oggi sono in atto numerosi studi per risanare la zona.

# *Il governo di città*

Attualmente il Sindaco del Comune di Paternò è l'Avv. Giuseppe Failla, eletto nel turno elettorale amministrativo del 2002.

Il Sindaco riceve il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 - L'ufficio del Sindaco è ubicato al 5° piano del Palazzo Comunale - Tel. 095.7970352

## *Composizione della giunta municipale:*

<i>Dott. Chisari Salvatore</i>	Attività Produttive
<i>Dott. Ciancitto Francesco</i>	Sport, Turismo, Spettacolo, Cultura, Politiche giovanili - Pubblica Istruzione
<i>Rag. Cosentino Antonino</i>	Bilancio, Patrimonio, Tributi – VV. UU.
<i>Avv. Lo Presti Vittorio</i>	Urbanistica
<i>Rag. Naso Antonino</i>	Servizi Tecnologici, Cimiteriali, Pubblica Illuminazione, Servizi, Demografici ed Elettorali, Rapporti istituzionali, Affari Generali
<i>Rag. Puglisi Rossella</i>	Protezione civile, Pari opportunità, Contenzioso
<i>Avv. Palumbo Vincenzo</i>	Solidarietà sociale, Sanità, Rapporti con l'Università
<i>Avv. Torrisi Salvatore Antonino</i>	Infrastrutture e Lavori pubblici - Personale

Il Sindaco si è riservato: Edilizia scolastica, Municipalizzate, Viabilità, Trasporti, Politica sviluppo economico e quant'altro non espressamente assegnato agli assessori.

La Giunta Municipale si riunisce al 5° piano del Palazzo Comunale tel. 095.7970234.

La sala Consiliare si trova al 1° piano del Palazzo Comunale tel. 095.7970265

L'ufficio del Presidente del Consiglio Comunale, si trova al 1° piano del Palazzo Comunale tel. 095.7970213.

L'ufficio dei Gruppi consiliari si trova ubicato al 1° piano del Palazzo Comunale tel. 095.7970212.

## *Anagrafe dei consiglieri comunali eletti nella consultazione elettorale del 26 maggio - 9 giugno 2002*

<b>N.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
1	Condorelli	Salvatore	
2	Aiosa	Consolato	
3	Rapisarda	Consolazione	
4	Virgolini	Alfio	Presidente

5	Ligresti	Grazia Maria	
6	Ciancio	Augusto	Vice Presidente
7	Lombardo	Attilio	
8	Impallomeni	Vincenzo	
9	Sinatra	Antonino	
10	Minutolo	Carmelo	
11	Tomasello	Francesco	
12	Leone	Giovanni	
13	Virgillito	Nunzio	
14	Carini	Lara	
15	Cunsolo	Salvatore	
16	Romano	Camillo	
17	Ronsivalle	Vincenzo	
18	Lombardo	Rosario	
19	Laudani	Gaetano	
20	Isaia	Pietro	
21	Cantarella	Sebastiano	
22	Frisenna	Carmelo	
23	Vinci	Pietro	
24	Palumbo	Roberto	
25	Sinatra	Gaetano S.	
26	Borzi	Salvatore	
27	Fazio	Salvatore	
28	Cipolla	Claudio	
29	Laudani	Vincenzo	
30	Ciccia	Gaetano	

### ***Le otto commissioni consiliari***

*Prima Commissione:* Affari Generali - Personale - Contenzioso - Aggiornamento e vigilanza per l'attuazione normativa dello Statuto e dei Regolamenti

Aiosa	Consolato	Presidente
Ligresti	Grazia Maria	
Cunsolo	Salvatore	
Impallomeni	Vincenzo	
Carini	Lara	
Lombardo	Attilio	
Ronsivalle	Vincenzo	

*Seconda Commissione:* Solidarietà Sociale - Igiene pubblica - Sanità - Servizi Demografici



Romano	Camillo	Presidente
Condorelli	Salvatore	
Borzi	Salvatore	
Isaia	Pietro	
Sinatra	Antonino	
Laudani	Vincenzo	
Virgillito	Nunzio	

*Terza Commissione: Vigili Urbani - Annona - Viabilità - Protezione Civile*

Romano	Camillo	
Cipolla	Claudio	Presidente
Impallomeni	Vincenzo	
Cunsolo	Salvatore	
Longo	Antonino	
Ciccia	Gaetano	
Virgillito	Nunzio	

*Quarta Commissione: Pubblica Istruzione - Beni Culturali - Pari opportunità*

Ciancio	Augusto	
Laudani	Vincenzo	
Ligresti	Grazia Maria	
Vinci	Pietro	Presidente
Sinatra	Antonino	
Cipolla	Claudio	
Fazio	Salvatore	

*Quinta Commissione: Sport - Turismo - Spettacolo*

Tomasello	Francesco	Presidente
Leone	Giovanni	
Rapisarda	Consolazione	
Borzi	Salvatore	
Sinatra	Gaetano	
Condorelli	Salvatore	
Minutolo	Carmelo	

*Sesta Commissione: Lavori Pubblici - Urbanistica - Servizi Ecologici - Tutela ambientale - Assetto del territorio - Servizi Cimiteriali*

Laudani	Gaetano	
Leone	Giovanni	
Minutolo	Carmelo	
Lombardo	Attilio	Presidente
Ciccia	Gaetano	
Tomasello	Francesco	
Palumbo	Roberto	

*Settima Commissione:* Bilancio - Programmazione - Finanze - Tributi - Economico e Patrimonio - Autoparco

Frisenna	Carmelo	Presidente
Vinci	Pietro	
Longo	Antonino	
Palumbo	Roberto	
Fazio	Salvatore	
Rapisarda	Consolazione	
Lombardo	Rosario	

*Ottava Commissione:* Artigianato - Commercio - Agricoltura - Attività Produttive - Sviluppo Economico.

Aiosa	Consolato	
Carini	Lara	
Lombardo	Rosario	Presidente
Laudani	Gaetano	
Sinatra	Gaetano	
Ronsivalle	Vincenzo	
Frisenna	Carmelo	

La *Commissione Elettorale Comunale*, che risulta composta come segue:

Componenti effettivi

Laudani	Vincenzo
Frisenna	Carmelo
Longo	Antonino
Ciccìa	Gaetano
Fazio	Salvatore
Laudani	Gaetano

Componenti supplenti

Isaia	Pietro
Cipolla	Claudio
Rapisarda	Consolazione
Minutolo	Carmelo
Ligresti	Grazia Maria
Virgillito	Nunzio